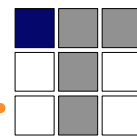


# Newsletter

ANNO VIII - NUMERO 35

Iscritta presso il Tribunale di Milano in data 16 aprile 1999 al numero 281



## IL GRUPPO ASSITECA RAFFORZA LA PROPRIA PRESENZA SUL TERRITORIO CON UNA SEDE A FIRENZE

Nell'ambito del programma di crescita nazionale del Gruppo Assiteca, nell'autunno di quest'anno è nata **Assiteca Firenze**.

La filiale nasce dal consolidamento delle attività di Consulta Srl, società di Firenze attiva sul mercato italiano del brokeraggio assicurativo dal 1992, con Assiteca, dopo anni di proficua collaborazione con la stessa.

Questa aggregazione costituisce un'integrazione che permetterà il miglioramento dei servizi professionali offerti e garantirà la disponibilità di maggiori risorse sia tecniche sia organizzative per i clienti toscani, in linea con la capacità del Gruppo Assiteca di calare la propria esperienza nelle specifiche realtà territoriali.

Assiteca Firenze è una moderna realtà che interpreta le esigenze del mercato toscano attraverso la promozione e la realizzazione di innovative soluzioni assicurative in linea con le tradizioni di Assiteca. Sono queste le caratteristiche che le hanno fatto guadagnare la stima dei suoi 1300 Clienti tra i quali annovera le più prestigiose cantine vinicole della Regione Toscana.

L'apertura di questa nuova sede permette al Gruppo Assiteca di incrementare la propria presenza nel Centro Italia e di garantire alle proprie aziende Clienti, attraverso la presenza nelle maggiori città italiane, la conoscenza delle particolarità territoriali e l'esperienza maturata nei principali settori, unita alla massima attenzione nel soddisfare ogni loro esigenza.

Con le sue attuali 14 sedi, il Gruppo Assiteca consolida la propria posizione ai vertici del settore del brokeraggio assicurativo in Italia, chiudendo il bilancio a giugno 2002 con circa 200 milioni di euro di premi intermediati.

### **I recapiti della nuova filiale di Firenze sono:**

ASSITECA S.p.A.

Via Maragliano, 64 - 50144 Firenze

Tel. 055 333060 - Fax 055 331341

e-mail: [assitecafirenze@assiteca.it](mailto:assitecafirenze@assiteca.it)

Responsabile della filiale è il Sig. Marzio Emanuele Parri.

GRUPPO ASSITECA

## CALAMITA' NATURALI E GESTIONE DEI RISCHI: QUANTO SONO PREPARATI GLI ITALIANI?

Negli ultimi 10 anni lo **Stato ha speso circa 35 miliardi di euro per i danni causati dalle calamità naturali** e la spesa annua è in aumento. Sono soldi che potrebbero essere risparmiati se esistesse una legge sull'assicurazione obbligatoria contro le calamità naturali.

La necessità di una legislazione organica sulle calamità naturali è ben nota al Parlamento: in Senato giace dal 26 luglio 2001 il **disegno di legge n. 533** dal titolo "**Legge quadro in materia di interventi per il ristoro dei danni e la ricostruzione a seguito di calamità o catastrofe**".

Il quadro di riferimento tracciato è preoccupante: in Italia, il 40% della popolazione vive in aree a rischio sismico, dove il 64% degli edifici non è costruito secondo le norme antisismiche. Due milioni di persone sono esposte al rischio vulcanico. Negli ultimi 80 anni ci sono state in Italia 5.400 alluvioni e 11.000 frane. Questi disastri sono costati negli ultimi vent'anni circa 100 miliardi di euro.

Di recente il mondo assicurativo (Compagnie, Ania, Isvap e anche i broker insieme all'Aiba) ha rilanciato il **progetto di una copertura assicurativa dei rischi legati alle catastrofi naturali**. Al di là dell'emergenza, dunque, si torna a riproporre la validità del progetto legislativo di una specifica copertura assicurativa per i rischi di catastrofi naturali, presentato negli anni scorsi in Parlamento dove si è poi arenato.

Attualmente è lo Stato a intervenire nelle calamità sobbarcandosi l'onere dei danni subiti dai cittadini e delle ricostruzioni degli edifici distrutti. Sistema questo che, oltre ad apparire non del tutto soddisfacente sul piano dell'indennizzo, genera nel cittadino attese eccessive e soprattutto non contribuisce a creare una mentalità della prevenzione.

La proposta, seguendo le esperienze già realizzate in molti paesi europei, introdurrebbe una specifica copertura assicurativa dei rischi catastrofali da accludere alle polizze incendi degli edifici. In caso di disastro ambientale il mercato privato si farebbe carico del 50% delle spese per la ricostruzione, affiancando l'intervento dello Stato. Si può anche prevedere che la copertura assicurativa sarà chiamata a rispondere non solo nel caso delle "classiche" catastrofi naturali, ma anche per eventi limitati, che possono coinvolgere un numero minore di edifici e persone.

Diventa quindi di fondamentale importanza il **momento dell'assunzione del rischio** durante il quale si dovrà valutare con attenzione sia la pericolosità geologica locale, sia lo stato di esposizione e di vulnerabilità degli immobili.

Per quanto riguarda proprio la fase di valutazione, diventa opportuno definire cosa si intende per calamità naturale e identificare le varie tipologie di rischio.

Per catastrofe naturale si intende un evento geofisico che dà luogo ad un grave impatto sulla società; la gravità del fenomeno dipende dal valore delle perdite quantificabile in vite umane e valore dei beni andati distrutti. In linea generale in Italia si possono identificare 3 diverse tipologie di rischi naturali che possono dare luogo a eventi catastrofici:

- **Rischio idrogeologico prodotto da fenomeni di frana, valanghe ed esondazioni.**
- **Rischio sismico prodotto da movimenti tellurici**
- **Rischio vulcanico prodotto da eruzioni ed altre attività vulcaniche**

## **Rischio idrogeologico: esondazioni**

Le attuali garanzie assicurative coprono i danni causati direttamente dalla fuoriuscita d'acqua e quanto da essa trasportato, escludendo tuttavia i danni prodotti da franamento o cedimento del terreno. I dati statistici mostrano che sul territorio italiano nell'ultimo secolo si sono avute alluvioni o inondazioni in numero superiore ad alcune migliaia.

## **Rischio idrogeologico: frane e valanghe**

Per la valutazione del rischio di questi eventi idrogeologici va accuratamente valutata la dinamica del fenomeno e in particolare l'entità delle masse coinvolte e l'estensione delle zone di transito e accumulo. E' interessante notare che attualmente le garanzie assicurative non prevedono copertura per danni causati dalle frane, anzi esse vengono esplicitamente escluse nel caso di allagamenti, inondazioni ed alluvioni; questi fenomeni, però, sono inclusi nella proposta di legge per la copertura assicurativa di catastrofi naturali.

## **Rischio sismico**

Purtroppo gran parte del territorio italiano è particolarmente a rischio rispetto a questi eventi: complessivamente è considerato a rischio sismico il 45% della superficie del territorio nazionale, nel quale risiede il 40% della popolazione. Per quanto concerne le garanzie assicurative oggi prestate, la polizza relativa ai terremoti prevede la liquidazione dei danni provocati direttamente dall'evento, ma vengono esclusi i danni prodotti da eruzioni vulcaniche, inondazioni e maremoti che in realtà spesso si verificano insieme agli eventi sismici.

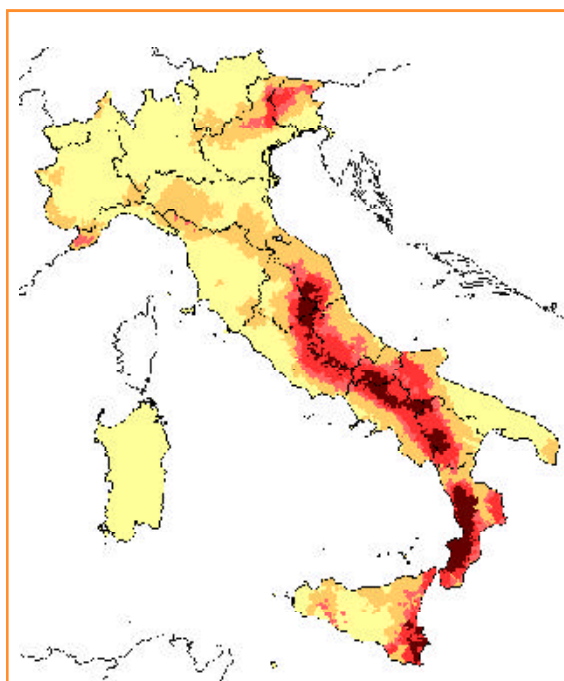


Rischio idrogeologico in Italia (in verde le zone colpite da frane negli ultimi 80 anni)

Nell'ambito dei criteri di valutazione della garanzia è fondamentale valutare 3 aspetti: le caratteristiche sismiche della zona, quelle geologiche dei terreni e la tipologia costruttiva dei fabbricati, tramite i quali è possibile stimare in prima approssimazione il rischio associato a ciascuna polizza.

## Rischio vulcanico

Le modalità con cui avvengono le eruzioni vulcaniche sono molto varie e determinano quindi rischi diversi. In Italia i centri vulcanici attivi o potenzialmente attivi sono 4 e sono conosciuti sin dall'epoca classica: i Campi Flegrei, il Vesuvio, l'Etna e le Isole Eolie. Le condizioni di rischio maggiore, sia a causa del tipo di eruzione sia per l'elevata densità di popolazione nelle aree circostanti, sono prodotte dai Campi Flegrei e dal Vesuvio, mentre per quanto riguarda l'Etna, il rischio è localizzato solo nelle aree interessate dal passaggio di colate laviche.



Rischio sismico in Italia (in rosso le zone più a rischio)

In conclusione, la gestione assicurativa delle calamità naturali richiede una particolare capacità di valutazione del rischio e soprattutto di verifica e quantificazione del danno, capacità più proprie alle Compagnie assicurative e ai Broker che allo Stato.

La validità della proposta sta soprattutto in una maggiore **efficienza e trasparenza dei meccanismi risarcitori** che l'arrivo degli assicuratori privati porterebbe con sé: i pagamenti degli assicuratori sarebbero infatti vincolati al puntuale **rispetto delle norme urbanistiche ed ambientali** che sono invece frequentemente disattese, costituendo un valido incentivo per l'assicurato a porre in atto gli sforzi per minimizzare il rischio, premessa indispensabile per ottenere la copertura assicurativa, oppure congrue riduzioni di premio. Ma non appare trascurabile un ulteriore obiettivo: consentire allo Stato e alle amministrazioni locali di devolvere alla prevenzione quella parte di risorse finanziarie non più destinate all'indennizzo.

Il ruolo di un broker come Assiteca appare dunque essenziale per la corretta valutazione e gestione dei rischi, nell'ambito di questa nuova "cultura del rischio" che dovrà necessariamente svilupparsi per favorire l'integrazione tra pubblico e privato nella gestione assicurativa delle catastrofi naturali.

## LA RIFORMA RC AUTO

Il Sole 24ore - 28.11.2002

**RC Auto, la riforma taglia il traguardo - Ddl concorrenza - La Camera approva le nuove misure per l'assicurazione: più trasparenza, disposizioni anti-frode e banca dati**

La Stampa - 28.11.2002

Ultimo sì dalla camera, premiati gli automobilisti virtuosi, querela per chi truffa le compagnie.

**Rc auto, diventa legge la tariffa unica nazionale.**

*Tutti scontenti. Il governo: riforma migliorabile.*

La Repubblica - 8.12.2002

*Approvato un emendamento che congela il provvedimento: avrebbe creato troppe disuguaglianze tra Nord e Sud.*

**Governo, marcia indietro sulla tariffa unica Rc auto**

Tutti scontenti - dall'Intesa dei consumatori all'Isvap, dall'Ania all'Aiba - della mini-riforma RC Auto approvata definitivamente dalla Camera nel quadro del disegno di legge sulla concorrenza e la trasparenza riguardante vari settori. In particolare, una norma ha accomunato tutti nella contestazione: si tratta di una nuova regola che impegnerebbe le Compagnie a praticare tariffe uguali su tutto il territorio nazionale agli automobilisti in prima classe da almeno due anni: una disposizione che, oltre a determinare squilibri maggiori di quelli che intendeva risolvere, era con ogni probabilità in contrasto con la disciplina europea in materia assicurativa; per questo è stata infatti cancellata a distanza di pochi giorni dall'approvazione della riforma, attraverso un emendamento che la congela per tutto il 2003.

Ma vediamo quali sono le altre novità introdotte dal provvedimento.

**Tariffe sul web.** All'insegna della trasparenza e concorrenzialità le compagnie dovranno pubblicare anche su Internet premi e condizioni di polizza praticati e consentire il calcolo delle tariffe.

**Più difficile truffare.** Vengono introdotti il reato di truffa e misure per arginare i fenomeni fraudolenti di danneggiamento ai beni assicurati, preconstituendo o falsificando elementi di prova.

**Fattura per le riparazioni.** Ottenuto il risarcimento, l'assicurato dovrà inviare alla compagnia la fattura delle riparazioni effettuate entro tre mesi; altrimenti dovrà restituire i soldi.

**Danno biologico.** La riforma dà mandato ai ministri competenti di predisporre una tabella unica per il rimborso del danno biologico su tutto il territorio nazionale.

**Disdetta via fax.** La disdetta del contratto assicurativo potrà essere inviata anche tramite fax.

**Monitoraggio e banca dati Isvap.** Spetta al ministero delle Attività Produttive operare un vero e proprio monitoraggio sull'andamento degli incrementi tariffari attraverso un comitato di esperti. Resta intatta la funzione dell'Isvap che in più darà vita a una banca dati sinistri.

La novità riguardante la pubblicazione delle tariffe sul web riconferma la validità e l'innovatività del servizio offerto da **6sicuro** che permette agli utenti, oltre ad un'adeguata informazione, il reale confronto delle tariffe delle principali Compagnie.

